

Codice DB1010

D.D. 21 dicembre 2011, n. 451

D.P.R. 357/97 (e s.m.i.), art. 11; l.r. 36/89 artt. 2 e 3. Ricerca scientifica sulla testuggine palustre europea (*Emys orbicularis*) nel territorio dell'Ente di Gestione del Sistema delle Aree Protette della fascia fluviale del Po - tratto vercellese-alessandrino e del Torrente Orba. Autorizzazione.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

il Settore Pianificazione e Gestione delle Aree naturali protette ha ricevuto in data 18 ottobre 2011 (prot. n. 17970/DB10.10) istanza volta ad ottenere l'autorizzazione ad attuare un progetto di ricerca scientifica tramite prelievi di sangue per analisi genetiche su esemplari di testuggine palustre europea (*Emys orbicularis*) nel territorio dell'Ente di gestione del Sistema delle Aree protette della fascia fluviale del Po – tratto vercellese-alessandrino e del Torrente Orba.

L'istanza, inoltrata dal Dott. Claudio Ciofi, ricercatore presso il Dipartimento di Biologia Evoluzionistica dell'Università degli Studi di Firenze, è accompagnata dalla documentazione descrittiva del progetto scientifico, destinato a svilupparsi tra aprile e settembre 2012 in particolare nella Riserva Naturale di Fontana Gigante e nella Palude di San Genuario.

Lo studio è finalizzato alla stima del grado di variabilità genetica delle principali popolazioni italiane di *Emys orbicularis*, al fine di ricostruirne la storia filogenetica, in vista di futuri programmi di conservazione.

In particolare, il progetto prevede l'impiego di gabbie a nassa per la cattura di un numero minimo di 15 esemplari, sui quali verrà effettuato *in loco* un prelievo di sangue (0,1 cc circa), necessario per le analisi genetiche. Tutti gli animali catturati sono destinati al rilascio immediato, dopo le operazioni di prelievo.

La testuggine palustre europea è specie protetta dalla Convenzione di Berna sulle specie naturali europee ed è classificata come "vulnerabile" nella lista rossa dell'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (I.U.C.N.).

E', inoltre, una specie di interesse comunitario e come tale compare negli Allegati II e IV della Dir. 92/43/CEE "Habitat", che corrispondono agli Allegati B e D del D.P.R. 357/97 (e s.m.i.).

In base all'art. 11, comma 1, lettera d del D.P.R. 357/97 (e s.m.i.), spetta al Ministero per l'Ambiente e la Tutela del Territorio e del Mare autorizzare la cattura ai fini di ricerca scientifica sulle specie in All. D: il progetto in oggetto risulta autorizzato con nota n. 20019 del 28 settembre 2011.

Le aree designate quali siti di cattura fanno parte della rete ecologica regionale ai sensi della l.r. 19/09: come aree protette, trattandosi di due Riserve Naturali Speciali e Zone di Salvaguardia (di Fontana Gigante e della Palude di San Genuario) e come siti della rete Natura 2000 (SIC/ZPS IT1120007 "Palude di San Genuario" e IT1120008 "Fontana Gigante (Tricerro)").

Sulla base della legge regionale 8 giugno 1989, n. 36 "Interventi finalizzati a raggiungere e conservare l'equilibrio faunistico ed ambientale nelle aree istituite a parchi naturali, riserve naturali e aree attrezzate", art. 2, comma 1, lettera b, le operazioni previste dal progetto rientrano tra gli interventi ammessi nelle aree protette in quanto finalizzati alla conservazione ed alla tutela ambientale e faunistica; in particolare, il progetto si configura secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 1, lettera B, sub. B3, quale cattura ed utilizzazione a scopo scientifico.

L'ISPRA ha espresso parere favorevole in merito all'istanza del Dott. Claudio Ciofi con nota n. 26167/ta31 dell'8 agosto 2011.

Vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

determina

di autorizzare, ai sensi degli artt. 2 e 3 della l.r. 36/89, il Dott. Claudio Ciofi, in qualità di ricercatore presso il Dipartimento di Biologia Evoluzionistica dell'Università degli Studi di Firenze, alla realizzazione del progetto di ricerca scientifica riguardante le popolazioni italiane di testuggine palustre europea (*Emys orbicularis*), secondo le modalità descritte e per gli scopi dichiarati nella documentazione allegata all'istanza presentata.

Le risultanze della ricerca dovranno essere trasmesse al Settore Pianificazione e Gestione delle Aree naturali protette tramite apposita relazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Giovanni Assandri